

Nella regione dirige lui la campagna elettorale della DC sperando nell'amnistia

Alle Capannelle una bombola come un siluro finisce su un tetto

Petrucci dietro le quinte (e fa l'occhiolino alle destre)

Un personaggio scomodo che detiene il potere — Il centro sinistra in pericolo per il ventiseiesimo seggio Un'alleanza con socialdemocratici, liberali e missini? — L'esempio del clamoroso fallimento in Campidoglio — La strana guerra ai «tromboni» — Una nuova unità a sinistra per rinnovare la capitale e la regione

I tromboni non ci incantano più



il '70 è l'anno dei giovani FORNARO e il più giovane candidato DC nel Lazio

«I tromboni non ci incantano più» — scrive su uno dei tanti manifesti personali il candidato dc Fornaro. Ma i «tromboni» non sono tutti annidati nelle file della Dc? In parole più semplici lo slogan propagandistico di Fornaro vuol dire, giustamente, che la Democrazia cristiana «non incanta più»

Malgrado sia malata da tempo In prigione Daniela Rocca

Accusata di favoreggiamento per avere ospitato un'amica ricercata dalla polizia



Ora hanno arrestato anche Daniela Rocca, attrice siciliana che aveva raggiunto una certa notorietà con il film «Divorzio all'italiana». La giovane è stata picchiata nella sua casa romana in via della Conca d'Oro 104, ieri mattina e come una delinquente condotta al carcere di Rebibbia sotto l'accusa di favoreggiamento in quanto ospitata in casa Antonietta Manzi di 26 anni ricercata dalla polizia. Secondo gli investigatori la Manzi circa due mesi fa aveva procurato ad una sua amica spagnola Martin Luna di 25 anni, assistente molto gravi e contro di lei era stato spedito un mandato di cattura per lesioni gravi. L'ordine di cattura su Daniela Rocca è stato firmato dal sostituto procuratore Mario Bruno. Evidentemente il magistrato non ha ritenuto opportuno tener conto delle precarie condizioni di salute dell'attrice soggetta molto spesso a crisi di nervi protrattate da alcuni mesi e più volte ricoverata in case di cura. La macchina della giustizia si è invece scagliata contro una donna bisognosa di cure inculcandola nel carcere di Rebibbia dove evidentemente le sue condizioni non possono che peggiorare ulteriormente. Nella foto Daniela Rocca a tempi della notorietà.

Anche i procuratori in agitazione Tutti in sciopero al Palazzaccio 2°

Sistemati a piazzale Clodio gli uffici della corte d'appello ma la macchina giudiziaria rimane ancora «malmenata» e paralizzata. È terminato infatti ieri lo sciopero dei cancellieri ma continuerà fino a sabato 30 quello degli avvocati e procuratori mentre proseguono la loro agitazione gli uffici giudiziari che si astengono a tempo di volta dal ricevere le cause. Migliaia di detenuti per i vari procedimenti giudiziari della Repubblica minacciano lo sciopero mentre per martedì 26 il giorno in cui il Consiglio dei ministri si riunirà per discutere l'ordine di accoglimento delle eccezioni che non accedeva il 100 per cento a una manifestazione contro i giudici in piazza Cavour davanti al vecchio Palazzo di giustizia. Per protestare contro le pettegole e le tonde d'ormello che vorrebbero avere il loro sede allo scuro lontano di tutti gli uffici giudiziari. Gli avvocati comunisti di parte loro hanno rivolto un appello alla cittadinanza in un manifesto sulle sue mura della capitale in cui si denuncia il «

To tengono nascosto come se si vergognassero di noi, nelle loro file Petrucci, il sindaco della capitale, fuo nelle file di Regina Corli per lo scandalo dell'Onv. In un dal carcere in attesa di qui di io anni e l'anno a segretario regional della Dc e il partito stesso i dem cristiani — vuole dimostrare in quanto che non c'è di una collusione di Petrucci con la non polemica in sostanza quasi ammonta ce per i magistrati che dovrà no giudicare il grosso paniere di accento di aver fatto fare un lavaggio di coscienza decine di milioni destinati ai bambini dell'Opera materna da infanzia.

Un anno fa quando Petrucci di venne segretario regionale di dc pensavano già all'annata che poteva essere promulgata in occasione del anniversario della Liberazione l'amnistia è tenuta il governo di centrosinistra ha incluso fra i reati da perdonare anche il peculato essendone quelli assai meno gravi commessi con la stampa. Un'amnistia fatta su misura per Petrucci — scrisse ai suoi giornali. Infatti per la prima volta il peculato entra in un decreto di indulto. Ma come dice un vecchio notabile il diavolo insegna a fare le pentole e non i coperchi. Così quando si è andati a leggere bene il testo di amnistia inviato al parlamento si è visto che Petrucci poteva che viene escluso dal perdono giuridico. Tutto dipenderà dal magistrato il quale nell'esaminare il caso» dell'ex sindaco di Roma, da decidere in quale tipo di reato è incappato. Sulla base di questo giudizio si dovrà se applicare o meno l'amnistia.

Le «disavventure» di Petrucci non sono finite come si vede ed è proprio per questo che egli è diventato un personaggio scomodo per il suo partito, un personaggio che la Dc tiene nascosto nell'ombra in questa campagna elettorale romana. Eppure Petrucci è il segretario regionale del partito è uno dei dirigenti che dovrebbe essere ricordato in una consultazione elettorale che ha come tema principale la Regione. Basta scorrere le colonne del «Popolo» per rendersi conto di come Petrucci sia stato messo in disparte il suo non compare raramente non figura mai fra gli oratori ufficiali neppure nella manifestazione di apertura della campagna elettorale da a Roma. Non bisogna però credere che Petrucci non conti più nulla nella Dc romana e la quale Resta sempre lui l'uomo che detiene il potere nel partito decide sulle candidature, sui voti di preferenza sui collegamenti da tenere con il «mondo operativo» vuol dire «mondo» che a Roma vuol dire speculazione sulle aree Petrucci, anche se tenuto nell'ombra, l'impressione sempre l'immensa grigia della Dc. E a lui che il partito deve far capo per prendere le decisioni quando si dovrà formare il primo «governo» della regione.

Il malgoverno del centro-sinistra

Il Lazio è una di quelle regioni dove il centro-sinistra è assai in bilico. Sulla carta se prendiamo i risultati delle elezioni politiche del '68, la coalizione governativa dovrebbe avere 26 seggi su 50 del la futura assemblea regionale. Un solo seggio che potrebbe anche scomparire se l'elettorato continuava a togliere voti ai partiti governativi come è avvenuto da dieci anni e questa parte bisogna anche tenere conto che a Roma più di ogni altra parte il centro sinistra si presenta agli elettori con un bilancio di «total fallimento». La politica condotta in Campidoglio dal quadripartito (oggi tripartito perché il Pri si è ritirato) è stata la stessa che hanno portato avanti per quindici anni le varie coalizioni di centro e di centro-destra. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: Roma e la città più caotica del mondo dove la speculazione sulle aree è stata l'unico modo di sviluppo. Ne è venuta fuori una città senza verde senza scuole senza case a buon mercato senza servizi sociali con strade insufficienti. Qui l'unico cosa dominante è il cemento armato che ha cancellato i pochi fili di via salvatisti dallo sviluppo dello agro romano. Uno sviluppo di questo tipo non poteva non determinare quel caos ormai proverbiale del traffico romano. La Dc, l'operaista crisi i ma i partiti del centro sinistra repubblicani comprano anche se oggi dicono di stare all'opposizione portano sulle spalle la grave responsabilità del moderno «sacco» di Roma.

L'esempio della capitale dove il dissesto delle finanze del Campidoglio ha raggiunto la cifra astronomica di mille e 100 miliardi non è certo da dormire uno tranquilli, ai dirigenti dc. L'elenco che gli elettori neghino al centro sinistra quel ventiseiesimo seggio necessario per continuare a far parte del centro e di questa Petrucci ha però pensato ai che a questo nel tornare la lista democristiana a

Assemblea di genitori a Villa Gordiani

Domani alle 14.30 i figli di Daniela Rocca in Villa Gordiani della prima della scuola G. G. Belli (viale della Vittoria, 10) si riuniranno per discutere del processo tutto diventò ora ancora più intollerabile lungo.

Esplosione nella fabbrica d'ossigeno

Tre operai ustionati dalla fiammata - Un camion è saltato in aria - La protesta degli abitanti della borgata: « Siamo in continuo pericolo... » - Quattro esplosioni in un anno

Una violenta esplosione esplosione il camion è saltato in aria come un fuo cello in mille pezzi e una delle grosse bombole di ossigeno un siluro lungo diversi metri è patita come un razzo e dopo un volo di circa cent metri si è abbattuta su una casa sfondando il tetto e abbattendo parte del muro. Tre degli operai che stavano a un piano sull'automobile e i due bombole d'ossigeno nel lo spazzate della fabbrica in via Migliorini a Capannelle nei pressi del Racconto Aniene di Roma sono stati feriti dall'esplosione ucciso.



I vigili del fuoco mentre portano via la bombola che ha sfondato il tetto di una casa

Immediatamente è stato un ricovero di gente ferita tra uomini donne bambini e tre feriti Francesco Bolle Angelo Musilli e Gius. Pizzetti sono stati portati al 5 Eugenio le fiamme sono state domate più tardi dagli schiumerieri dei vigili del fuoco. L'autista del «Lupetto» si è salvato perché pochi istanti prima il camion lo aveva schiacciato.

Ben presto il panico è su beninteso la collera la protesta. La gente della borgata ha cominciato a protestare contro il padrone della fabbrica Domini e soprattutto contro chi permette che una fabbrica del genere si trovi a due passi dalle case da strade frequentissime dai bambini. Non è la prima volta infatti che case del genere succedono in un anno: altre quattro volte le bombole sono esplose e anche in quelle occasioni solo per fortuna non ci sono state vittime. «Vogliamo dire una donna sfregandosi accanto la figlia — nel continuo incubo di questi siluri che parlano in preavviso sfondando muri e tetti. Ormai abbiamo chiamato la fabbrica di Domini in via Capannelle. Da pochi mesi in una bombola è esplosa ed è finita dopo un volo di alcune centinaia di metri dentro un laboratorio di falegnameria.

Da tempo la sezione del Pci ha lanciato una petizione per fare allontanare il pericoloso fabbrica la popolazione ha protestato numerose volte ma nulla da fare. Per l'altro il Domini ha soltanto il permesso per un deposito di bombole, ma i vigili del fuoco non hanno mai dato una licenza per il carico di bombole d'ossigeno. Inoltre c'è nell'industria qualsiasi accoglimento di sicurezza.

Mentre è rinviato il ponte sul Tevere

Per il metrò buco a Villa Borghese

Per il metrò buco a Villa Borghese. Il progetto di un nuovo tunnel a Villa Borghese, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ente Roma, è stato rinviato a fine giugno. Il progetto, presentato nel 1968, prevedeva un tunnel di 1,5 chilometri di lunghezza, con un diametro di 4,5 metri, per la costruzione del posteggio sotterraneo di Villa Borghese. Il progetto è stato rinviato a fine giugno per la mancanza di dati tecnici e per la necessità di ulteriori studi.

Manifestazione per i problemi della sanità

Domani alle 18 si terrà una manifestazione per la sanità a Roma. La manifestazione sarà organizzata dal comitato di iniziativa per la sanità e avrà luogo in piazza del Popolo. Il comitato di iniziativa per la sanità è un organismo che si occupa di problemi di sanità e di iniziative per la sanità. La manifestazione sarà una occasione per discutere i problemi della sanità e per chiedere che vengano presi provvedimenti per migliorare la situazione.

A Fiumicino il «Jumbo-jet» dell'Alitalia

Il primo Jumbo-jet acquistato dall'Italia è giunto all'aeroporto di Fiumicino il giorno 23. Il velivolo, un Boeing 747, è stato consegnato alla Alitalia. Il velivolo è stato consegnato alla Alitalia e sarà utilizzato per i voli transatlantici. Il Jumbo-jet dell'Alitalia è un velivolo di grande capacità, con 400 posti a sedere, e sarà una grande risorsa per la compagnia.

L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

RICORDA CHE DOPO LA RECENTE

INAUGURAZIONE

del nuovo PALAZZO DEL MOBILE IN VIA BOCCIA 4. Km ESATTO

36%

continua con grandioso successo la vendita con lo SCONTO extra eccezionale del

SUI PREZZI SEGNATI NEI CARTELLINI MOBILI-SALOTTI-LAMPADARI

DA NOI COMPRAE IN FABBRICA ♦ NOI FABBRICHIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE ECCO PERCHÉ I NOSTRI MOBILI COSTANO MOLTO MENO

Ricordiamo che i LOCALI di VIA COLA DI RIENZO SONO CHIUSI per restauro ed ampliamento • RIAPERTURA 31 LUGLIO p.v.

CONVIENE comprare OGGI GRATIS

- ANCHE SE I MOBILI VI SERVIRANNO TRA UN ANNO • OGGI PAGA TE POCHI ANZI POCCHISSIMI • QUESTO È UN INVITO SPECIALE E MOLTO CONVENIENTE RIVOLTO ANCHE AI RESIDENTI FUORI ROMA
- Montaggio dei lampadari al vostro domicilio
- quasi il trasporto in tutta Italia, con i nostri automezzi e nostro personale specializzato per il montaggio dei mobili nella vostra casa
- Vi teniamo i mobili acquistati per un anno nei nostri magazzini

E DA OGGI UN'ALTRA ECCEZIONALE NOVITA' SEMPRE PRIMA NELLE GRANDI INIZIATIVE L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO, IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA RITIRA IN PERMUTA I VOSTRI VECCHI MOBILI VALUTANDOLI MOLTO BENE!

ADESSO I VOSTRI VECCHI MOBILI VALGONO DENARO!!!

ECCO LA VALUTAZIONE DELL'USATO

- CAMERA da LETTO minimo L. 100.000 ed oltre
- SALA da PRANZO . minimo L. 90.000 ed oltre
- SOGGIORNO . . . minimo L. 80.000 ed oltre
- SALOTTO minimo L. 45.000 ed oltre

Valutazione sempre alta anche per: mobili singoli - armadi-guardaroba - credenze - consolle - ingressi, ecc.

Gli abitanti di Latina, Pomezia, Sabaudia, Anzio, Gaeta, Terracina, ecc., possono acquistare presso il nostro negozio di Latina in via Don Morosini, ang. via Pisacane, dove vengono praticati prezzi uguali identici a quelli del nostro stabilimento in Roma

VISITATECI: Farete ottimi affari!

OGGI APERTO TUTTO IL GIORNO PER ESPOSIZIONE